



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - GERVELLO

22 DICEMBRE 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

Tutti i giorni dalle 9.00 sino alle 24.00
pista di pattinaggio sul ghiaccio fino al 28 FEBBRAIO

* 200 metri quadrati di pista (10x20) * Area Cioccolata Calda * Spettacoli, Musica e Intrattenimento

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

VENERDÌ 22 DICEMBRE 2017 - AGGIORNATO ALLE 09:06

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



Super Spaccio Alimentare
 Dalla tua parte!

50% di SCONTO

GRANDE ASSORTIMENTO DI
 ADDOBBI NATALIZI, IDEE REGALO E GIOCATTOLI!

Su tutti i Prodotti Natalizi per la casa e sui Giocattoli

Home > Precari di Villa Sofia-Cervello Ok alla stabilizzazione per 84 Lsu

Precari di Villa Sofia-Cervello Ok alla stabilizzazione per 84 Lsu

share

Articolo letto 531 volte



L'ospedale di Villa Sofia

L'annuncio del commissario Aricò nel corso dell'incontro per gli auguri natalizi con i dipendenti.

PALERMO - Un bel regalo sotto l'albero per 84 ex Lsu in servizio con contratto quinquennale di diritto privato presso l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. La Direzione strategica ha infatti deliberato l'approvazione della graduatoria del concorso pubblico, bandito lo scorso

O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO - CORSO DA 1000 ORE

O.S.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO SPECIALIZZATO - CORSO DA 1000 ORE

Valido a livello Nazionale ed Europeo ai sensi della legge 845/78 art. 14.

APERTURA ISCRIZIONI

Numero Verde **800 03 42 30**

www.visioneglobale.info

Grande Vendita

agosto, finalizzato alla stabilizzazione di questo personale interno. Questo significa che nei prossimi giorni, dopo la pubblicazione dell'atto e le procedure di rito, questi "precari storici" potranno

firmare il contratto di assunzione a tempo indeterminato. L'annuncio del provvedimento è stato dato "in diretta" agli stessi lavoratori nel corso dell'incontro per gli auguri natalizi che il Commissario, Maurizio Aricò, il Direttore Sanitario Pietro Greco, e il Direttore Amministrativo Nora Virga, hanno avuto con il personale.

Il brindisi di auguri si è quindi unito al brindisi per questo importante traguardo e a molti degli interessati è scappata anche più di una lacrima. Le figure stabilizzate a tempo indeterminato, tutte categoria B, sono nel dettaglio: 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione, per un totale appunto di 84 stabilizzazioni. Il completamento del processo di stabilizzazione di tutti e 90 gli ex Lsu avverrà poi con la copertura dei posti negli stessi profili che si renderanno vacanti e disponibili nel corso del 2018, tramite scorrimento delle specifiche graduatorie.

share  0    0  0  

Giovedì 21 Dicembre 2017 - 17:53

SPONSOR

SPONSOR

Ragazzo delle superiori ha investito 12 Euro in Bitcoin 7 anni fa, ora è un milionario

Leggi Come

SPONSOR

Bitcoin: Investire adesso prima che sia troppo tardi

Guadagnare con i Bitcoin

SPONSOR

Comfort e grinta per il SUV Maserati.

Levante GranLusso.

Non solo cappotto termico, scopri il massimo dell'efficienza energetica di E.ON ClimaSmart

Per una casa efficiente



GLI ULTIMI VIDEO



Palermo, la rapina in farmacia in diretta - Il video



Perquisizioni ai presunti fiancheggiatori di Messina Denaro



"...a picca facevamo Bingo" - Palermo, la banda delle sigarette



Ragusa, festa di pubblico per la sfilata



Patenti nautiche e corruzione: arresti a Palermo LE INTERCETTAZIONI



Centro massaggi hot a Trapani - Il video

» ARCHIVIO



www.flottspa.it



Più Letti | Più Commentati

OGGI | SETTIMANA | MESE

- ▶ Conti della Regione, allarme rosso Spunta un nuovo "buco" milionario (27.458)
- ▶ Ars, eletto il Consiglio di presidenza Intesa Pd-maggioranza, si a 3 M5S (27.061)
- ▶ Rete da rifare, manager in scadenza Sanità, nuovo stop per i concorsi (12.571)
- ▶ Guerra per la commissione bilancio Ars, i nomi per le altre presidenze (11.614)
- ▶ Sostenibilità e investimenti Lidl apre in viale Regione - Foto (6.670)
- ▶ "I tetti agli stipendi? Li vieta la legge All'Ars



(<https://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<https://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Villa Sofia-Cervello, contratti a tempo indeterminato per 84 ex Isu

OSPEDALI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Villa Sofia-Cervello, contratti a tempo indeterminato per 84 ex Isu

21 dicembre 2017

La Direzione strategica ha deliberato l'approvazione della graduatoria del concorso pubblico.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Il d.g. degli Ospedali Riuniti **Villa Sofia- Cervello** di Palermo, **Maurizio Aricò**, ha dato il via all'atto deliberativo con il quale vengono **stabilizzati 84 lavoratori p Isu**. La firma della delibera è avvenuta pubblicamente nel corso di una breve cerimonia allestita fra il personale per scambiarsi gli auguri di natale.

Il direttore generale ha ringraziato espressamente i lavoratori del settore risorse umane che hanno lavorato alacremente per arrivare a disporre tutti gli atti ne alla stabilizzazione prima della fine dell'anno.

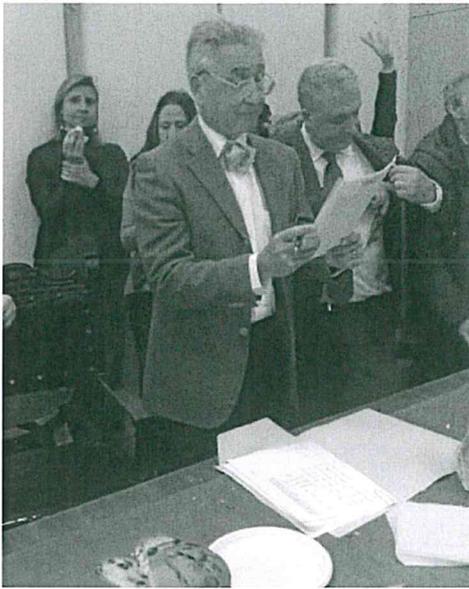
La Direzione strategica ha deliberato l'approvazione della **graduatoria del concorso pubblico**, bandito lo scorso agosto, finalizzato alla stabilizzazione di quest personale interno. Questo significa che nei prossimi giorni, dopo la pubblicazione dell'atto e le procedure di rito, questi "precaristi storici" potranno firmare il **cont assunzione a tempo indeterminato**.

L'annuncio del provvedimento è stato dato "in diretta" agli stessi lavoratori stamane nel corso dell'incontro per gli auguri natalizi che il Commissario Aricò, il Di Sanitario **Pietro Greco** e il Direttore Amministrativo **Nora Virga**, hanno avuto con il personale.

Il brindisi di auguri si è quindi unito al brindisi per questo importante traguardo e a molti degli interessati è scappata anche più di una lacrima.

Le figure stabilizzate a tempo indeterminato, tutte categoria B, sono nel dettaglio: 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici inf 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protez un totale appunto di 84 stabilizzazioni.

Il completamento del processo di stabilizzazione di tutti e 90 gli ex Lsu avverrà poi con la copertura dei posti negli stessi profili che si renderanno vacanti e dis nel corso del 2018, tramite scorrimento delle specifiche graduatorie.



(<https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2017/12/Maurizio-Aricò-firma-contratti-lsu.jpg>)

Il momento della firma

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASSUNZIONI SANITÀ ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSUNZIONI-SANITA/](https://www.insanitas.it/tag/assunzioni-sanita/))

AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](https://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/))

EX LSU ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/EX-LSU/](https://www.insanitas.it/tag/ex-lsu/)) LSU ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LSU/](https://www.insanitas.it/tag/lsu/)) MAURIZIO ARICÒ ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MAURIZIO-ARICO/](https://www.insanitas.it/tag/maurizio-arico/))

NORA VIRGA ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/NORA-VIRGA/](https://www.insanitas.it/tag/nora-virga/)) PIETRO GRECO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PIETRO-GRECO/](https://www.insanitas.it/tag/pietro-greco/))

PRECARI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PRECAI/](https://www.insanitas.it/tag/precari/)) STABILIZZAZIONI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/STABILIZZAZIONI/](https://www.insanitas.it/tag/stabilizzazioni/))

VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](https://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))

Dove e Come Mi Curo

Trova la Struttura Sanitaria Migliore per te, in base a esperienza, vicinanza,
doveecomemicro.it

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



([OSPEDALI \(HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/\)](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/)); [ME \(HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/ME/?CAT=19\)](https://www.insanitas.it/category/provincia/me/?cat=19)

Iniziativa culturale dell'Irccs di Messina (<https://www.insanitas.it/conoscere-le-malattie-per-affrontarle-meglio-on-line-i-quaderni-del-bonino-pulejo/>)

Conoscere le malattie per affrontarle meglio: online i "quaderni" del Bonino Pulejo (<https://www.insanitas.it/conoscere-le-malattie-per-affrontarle-meglio-on-line-i-quaderni-del-bonino-pulejo/>)

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



([OSPEDALI \(HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/\)](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/)); [TA \(HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/TA/?CAT=19\)](https://www.insanitas.it/category/provincia/ta/?cat=19)

A tempo determinato (<https://www.insanitas.it/ospedale-santantonio-abate-in-arrivo-sei-nuovi-medici-per-il-reparto-di-chirurgia-vascolare/>)

Ospedale Sant'Antonio Abate, in arrivo sei nuovi medici per il reparto di Chirurgia vascolare (<https://www.insanitas.it/ospedale-santantonio-abate-in-arrivo-sei-nuovi-medici-per-il-reparto-di-chirurgia-vascolare/>)

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)

Home > Salute e Sanità > Ottantaquattro Lsu ospedali villa Sofia-Cervello, stabilizzazione completata: via libera ad assunzione a tempo indeterminato

SALUTE E SANITÀ APPROVATA LA GRADUATORIA DEL CONCORSO

Ottantaquattro Lsu ospedali villa Sofia-Cervello, stabilizzazione completata: via libera ad assunzione a tempo indeterminato



21/12/2017

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#) [messenger](#)

Un bel regalo sotto l'albero per 84 ex Lsu in servizio con contratto quinquennale di diritto privato presso l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. La Direzione strategica ha infatti deliberato l'approvazione della graduatoria del concorso pubblico, bandito lo scorso agosto, finalizzato alla stabilizzazione di questo personale interno. Questo significa che nei prossimi giorni, dopo la pubblicazione dell'atto e le procedure di rito, questi "precaristi storici" potranno firmare il contratto di assunzione a tempo indeterminato. L'annuncio del provvedimento è stato dato "in diretta" agli stessi lavoratori stamane nel corso dell'incontro per gli auguri natalizi che il Commissario, Maurizio Aricò, il Direttore Sanitario Pietro Greco, e il Direttore Amministrativo Nora Virga, hanno avuto con il personale.

PUBBLICITÀ

RIMMEL
LONDON



Il brindisi di auguri si è quindi unito al brindisi per questo importante traguardo e a molti degli interessati è scappata anche più di una lacrima. Le figure stabilizzate a tempo indeterminato, tutte categoria B, sono nel dettaglio: 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione, per un totale appunto di 84 stabilizzazioni.

Il completamento del processo di stabilizzazione di tutti e 90 gli ex Lsu avverrà poi con la copertura dei posti negli stessi profili che si renderanno vacanti e disponibili nel corso del 2018, tramite scorrimento delle specifiche graduatorie.

di Redazione

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



PALERMOTODAY

Villa Sofia-Cervello, regalo sotto l'albero per 84 ex Lsu: arrivano le assunzioni

Lacrime di gioia durante il brindisi di auguri in ospedale. L'azienda ha deliberato l'approvazione della graduatoria del concorso pubblico per la stabilizzazione del personale interno

Redazione

21 dicembre 2017 18:20



Un bel regalo sotto l'albero per 84 ex Lsu in servizio con contratto quinquennale presso l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. La direzione strategica ha deliberato l'approvazione della graduatoria del concorso pubblico, bandito lo scorso agosto, finalizzato alla stabilizzazione di questo personale interno. Ciò significa che nei prossimi giorni, dopo la pubblicazione dell'atto e le procedure di rito, questi "precari storici" potranno firmare il contratto di assunzione a tempo indeterminato.

L'annuncio del provvedimento è stato dato agli stessi lavoratori stamattina nel corso dell'incontro per gli auguri natalizi che il commissario Maurizio Aricò, il direttore sanitario Pietro Greco e il direttore amministrativo Nora Virga hanno avuto con il personale. Il brindisi di auguri si è quindi unito al brindisi per questo importante traguardo e a molti degli interessati è scappata anche più di una lacrima.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

LAVORO

Villa Sofia, 84 Lsu verso la stabilizzazione

21 Dicembre 2017



PALERMO. La direzione strategica ha deliberato l'approvazione della graduatoria del concorso pubblico, bandito lo scorso agosto, finalizzato alla stabilizzazione di 84 ex Lsu in servizio con contratto quinquennale di diritto privato presso l'azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello.

Nei prossimi giorni, dopo la pubblicazione dell'atto e le procedure di rito, questi "precaristi storici" potranno firmare il contratto di assunzione a tempo indeterminato. L'annuncio del provvedimento è stato dato agli stessi lavoratori stamane nel corso dell'incontro per gli auguri natalizi che il commissario, Maurizio Aricò, il direttore sanitario Pietro Greco, e il direttore amministrativo Nora Virga, hanno avuto con il personale.

PUBBLICITÀ

InRead invented by Teads

© Riproduzione riservata

IN EDICOLA



Leggi il quotidiano

Per abbonarsi
Prezzi

Consulta una copia

LOGIN

LE ULTIME NOTIZIE

Palermo: ospedale Villa Sofia-Cervello, assunzione per 84 ex Isu

Palermo, 21 dic. (AdnKronos) - Assunzione sotto l'albero per 84 ex Isu in servizio, con contratto quinquennale di diritto privato, presso l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. La direzione strategica ha deliberato l'approvazione della graduatoria del concorso pubblico, bandito lo scorso agosto, finalizzato alla stabilizzazione di questo personale interno. Ovvero nei prossimi giorni questi precari storici potranno firmare il contratto di assunzione a tempo indeterminato. Le figure stabilizzate a tempo indeterminato, tutte categoria B, sono: 38 coadiutori amministrativi, dieci operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, sette operatori tecnici sterilizzatori, un operatore tecnico archivio cartelle cliniche, sei operatori tecnici magazzinieri e due operatori tecnici servizio prevenzione e protezione, per un totale appunto di 84 stabilizzazioni. Il completamento del processo di stabilizzazione di tutti i 90 ex Isu avverrà poi con la copertura dei posti negli stessi profili che si renderanno vacanti e disponibili nel corso del 2018 con lo scorrimento delle specifiche graduatorie.

(21 dicembre 2017 ore 18.00)

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Comprare Bitcoin
Attenzione: tutta la verità sui Bitcoin
[leggi di più](#)



Health tourism in Kvarner
La regione che è sempre stata visitata per motivi di salute
[Scopri di più!](#)



Offerta luce e-light
Scegli e-light di Enel Energia
[Aderisci Ora.](#)

ULTIM'ORA

Roma, 22:43
CALCIO, SERIE A: ROMA-CAGLIARI 1-0, DECIDE FAZIO AL 94'

Torino, 20:00
CALCIO, SERIE A: 3-1 AL TORINO, NAPOLI TORNA IN VETTA

[Le altre notizie](#)

DA REPUBBLICA.IT

Napoli, esplose bomba carta: un morto e un ferito
Indipendentisti catalani avranno maggioranza assoluta. Ma il primo partito Ã " Ciudadanos
"PiÃ" attenzione sui reati d'odio", Orlando chiede aiuto alla magistratura

TESTATE LOCALI

Repubblica edizioni locali

Quotidiani locali



MULTIMEDIA
Music Corner con Vanilla Sky



REPUBBLICA TV

ANNUNCI (PALERMO E SICILIA)

Attività Commerciali
Ragusa

Attività Commerciali
Messina

Attività Commerciali
Syracusa
Vendita
Cogefim 13394
- IMMOBILE -
prov SR SICILIA - PROVINCIA SIRACUSA - cedesi
IMMOBILE di circa mq. 2. 200 con possibile trasformazione in....

Attività Commerciali
Enna Vendita Cogefim 13645 -
COMPLESSO ALBERGHIERO - prov EN
SICILIA cedesi elegante ed articolato
COMPLESSO ALBERGHIERO Contattaci
per avere maggiori....

ANNUNCI DI LAVORO (PALERMO E PROVINCIA)

Per un corretta visualizzazione del sito
consulta la pagina dei requisiti di sistema
ENTI e TRIBUNALI (PALERMO E PROVINCIA)

Fai di Repubblica Palermo la tua homepage | Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Servizio Clienti | Pubblicità

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

Ex Lsu di Villa Sofia-Cervello stabilizzazione completata, arriva l'assunzione a tempo indeterminato

Da **Gdmed_Palermo** - dicembre 22, 2017



*Maurizio Aricò*

Palermo – Un bel regalo sotto l'albero per 84 ex Lsu in servizio con contratto quinquennale di diritto privato presso l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. La Direzione strategica ha infatti deliberato l'approvazione della graduatoria del concorso pubblico, bandito lo scorso agosto, finalizzato alla stabilizzazione di questo personale interno. Questo significa che nei prossimi giorni, dopo la pubblicazione dell'atto e le procedure di rito, questi "precari storici" potranno firmare il contratto di assunzione a tempo indeterminato. L'annuncio del provvedimento è stato dato "in diretta" agli stessi lavoratori nel corso dell'incontro per gli auguri natalizi che il Commissario, Maurizio Aricò, il Direttore Sanitario Pietro Greco, e il Direttore Amministrativo Nora Virga, hanno avuto con il personale.

Il brindisi di auguri si è quindi unito al brindisi per questo importante traguardo e a molti degli interessati è scappata anche più di una lacrima. Le figure stabilizzate a tempo indeterminato, tutte categoria B, sono nel dettaglio: 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione, per un totale appunto di 84 stabilizzazioni. Il completamento del processo di stabilizzazione di tutti e 90 gli ex Lsu avverrà poi con la copertura dei posti negli stessi profili che si renderanno vacanti e disponibili nel corso del 2018, tramite scorrimento delle specifiche graduatorie.

M.B.

Gdmed_Palermo

PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

GIORNALE DI SICILIA
VENERDÌ 22 DICEMBRE 2017



● Sanità

Villa Sofia, stop a precariato per 84 ex Lsu

●●● La Direzione strategica ha deliberato l'approvazione della graduatoria del concorso pubblico, bandito lo scorso agosto, finalizzato alla stabilizzazione di 84 ex Lsu in servizio con contratto quinquennale di diritto privato presso l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. Nei prossimi giorni, definita la procedura, questi «precaristi storici» potranno firmare il contratto di assunzione a tempo indeterminato.

LA STORIA. Dopo l'appello dei volontari e dei vertici dell'ospedale di Palermo una struttura si è fatta avanti per accogliere la neonata che per un mese ha vissuto in reparto

Eliana è stata accolta in una casa per minori Lieto fine per la piccola ospitata al Cervello

● Il Tribunale ha firmato il decreto in poche ore. Brindisi e commozione in corsia: speriamo trovi presto una famiglia

Anna Cane
PALERMO

••• Il suo regalo di Natale la piccola Eliana l'ha ricevuto. Dopo l'appello dell'ospedale Cervello e la mobilitazione delle associazioni del territorio, la piccola di appena cinque mesi ieri ha lasciato l'ospedale ed è stata accolta da una casa-famiglia palermitana. La comunità che, per ragioni legate alla riservatezza, preferisce non rivelare il suo nome, si è fatta avanti e ha dato un tetto alla bambina che, per un mese, ha vissuto nel reparto pediatrico del «Cervello». Tolta ai genitori, nessuna casa-famiglia si era presa carico dei problemi di salute della bambina e per questo, per trenta giorni è rimasta in un lettino dell'ospedale, circondata da mediche e infermieri. Poi ieri mattina la buona notizia.

Una casa-famiglia del territorio palermitano dà la sua disponibilità. L'ospedale contatta subito il tribunale dei minori che, in tempi celeri, praticamente dopo solo qualche ora, emette un decreto con il quale autorizza la comunità-alloggio a portare

nella sua struttura la piccola. Prima del trasferimento, per la piccola Eliana, è stata organizzata una festa all'interno del reparto con medici e volontari. Un brindisi con l'augurio che la piccola possa trovare presto una famiglia e possa avere una vita felice.

«Sono soddisfatto – dice il dottor Nicola Cassata direttore dell'unità operativa pediatrica dell'ospedale Cervello – bisogna riconoscere che il Tribunale dei minori e il tutore si sono attivati per trovare una soluzione migliore per la piccola. E agli operatori della comunità per minori che ha deciso di accogliere la bambina va il giusto riconoscimento. Noi continueremo a seguirla, se avrà bisogno di cure o altri ricoveri». Del resto nessuno, forse, meglio di loro, conosce la condizione di salute della bambina, ma anche il suo sorriso e il suo modo di osservare il mondo, perché con quella bimba, medici ed infermieri ci hanno vissuto un mese. Un periodo che ha permesso a tutti di affezionarsi a quel piccolo angelo che con gli occhi grida la sua voglia di vivere. «L'augurio che facciamo a questa meravigliosa bam-

bina che, così piccola deve già fare i conti con i problemi della vita – dice Sabrina Ciulla dell'associazione Anibas – è che possa avere un'esistenza felice e una famiglia capace di amarla».

Ora, in attesa che una famiglia decida di prenderla in affidamento, la piccola rimarrà nella casa-famiglia con operatori ed educatori che la seguiranno e si prenderanno cura di lei. «Uno sforzo non indifferente – spiega Giovanni Messina rappresentante legale della struttura che, appresa la notizia, si è fatta avanti per dare un posto alla bambina – noi continuiamo le nostre attività con le nostre forze. È necessario che si riveda la normativa sulle strutture d'accoglienza, poiché questa non permette il rispetto dei contratti nazionali. La Sicilia è l'unica regione che non l'ha ancora fatto. La civiltà di un territorio si vede da come tratta i deboli». L'amarezza di queste parole fa riferimento alle difficili condizioni in cui operatori e comunità alloggio, con rette pagate in ritardo dal Comune e senza l'ausilio di nessuna istituzione, sono costretti a lavorare. (ACAN)



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

ME

Palermo, la bimba che non trovava casa: adesso una comunità alloggio la adotta



Ha sei mesi ed è di origine nigeriana. Da ottobre viveva al Cervello

di CI AUDIA BRUNETTO

Stampa



21 dicem

La piccola Elisa ha trovato casa. Dopo due mesi trascorsi nel reparto di Pediatria dell'ospedale Cervello, la bambina che ha sei mesi di origine nigeriana, è stata affidata a una comunità alloggio di Palermo con decreto del Tribunale per i minorenni. "Siamo davvero dicono dall'ospedale Cervello – La bambina potrà trascorrere il Natale fuori dalle corsie di ospedale e circondata dall'affetto degli c della comunità, nell'attesa di essere adottata da una famiglia". Il caso era stato sollevato da Repubblica.

La piccola che ha dei gravi disturbi motori è finita in ospedale dopo che la madre non è riuscita più a occuparsi di lei. Da quel morr anche se non aveva più bisogno di cure, è rimasta al Cervello perché non c'erano comunità in tutta la Sicilia disposte a farsene ca seguirla nelle cure a cui dovrà sottoporsi per lungo tempo. Fino a oggi quando ha lasciato il reparto di Pediatria con gli operatori di comunità alloggio di Palermo.

Mi piace Piace a te e ad altre 117 mila persone.



GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA

Le 10 città nelle quali investire in un bilocale rende di più

Aste Immobiliari

Palermo, la favola di Natale è una storia vera: gli auguri di chi è guarito dalla leucemia

Gb, è Natale anche nelle sale della regina: ecco le decorazioni di Buckingham Palace

SANITÀ. Al sesto piano apre un'unità di Oncoematologia per i trapianti di midollo, da gennaio arriverà anche un hospice. Presente il nuovo assessore Ruggero Razza

«La Maddalena» inaugura il nuovo padiglione

● Lorefice benedice la struttura con 177 posti letto e visita i malati. L'arcivescovo: «Sia un luogo umanizzato e umanizzante»

A volere l'ampliamento del dipartimento oncologico è stato Guido Filosto. «È il coronamento di un sogno-dice - Abbiamo voluto realizzare un ospedale a misura d'uomo, dove il paziente si senta accolto».

Anna Cane

••• È stato inaugurato ieri il nuovo grande padiglione dell'ospedale privato «La Maddalena». Un edificio di sette piani, collegato, con passerelle in acciaio, al corpo centrale, che ospita 177 nuovi posti-letto. Può tirare un sospiro di sollievo la struttura sanitaria che potrà accogliere in degenza molti più pazienti. Al sesto piano anche un'unità operativa di Oncoematologia per i trapianti di midollo osseo e a gennaio, al quinto piano, arriverà anche un hospice con dieci posti-letto che accompagnerà i malati terminali nei loro ultimi giorni. Intanto i reparti di degenza del dipartimento oncologico sono già operativi e accolgono da subito i primi pazienti. Tutto, nella realizzazione della nuova struttura, è stato minuziosamente pensato, dagli ampi spazi ai colori usati per gli interni e la facciata. I colori usati sono quelli dell'arcobaleno con l'augurio che, dopo la tempesta, possa arrivare l'arcobaleno, straordinaria metafora della guarigione.

A dare la sua speciale benedizione, ai locali, agli uomini e alle donne che lavoreranno e ai pazienti che saranno assistiti, l'arcivescovo Corrado Lorefice. «L'augurio è che la nostra città possa sempre di più far fronte al bisogno sanitario. Il mio pensiero va sempre alle fasce disagiate e sofferenti. La mia presenza qui vuole essere segno di speranza - ha detto l'arcivescovo Lorefice - Mi auguro che luoghi come questi possano essere sempre più fortemente umanizzati e umanizzanti. Il primo vero presidio medico deve essere un cuore che accoglie». E dopo la



Da sinistra, l'assessore Ruggero Razza, Guido Filosto e monsignor Corrado Lorefice

OSPEDALE INGRASSIA La Rianimazione a pieno regime

••• L'unità operativa complessa di Anestesia e rianimazione dell'ospedale Ingrassia ha recuperato la piena operatività di tutti gli 8 posti letto in dotazione. Per consentire agli operai di effettuare lavori di riqualificazione dell'intero reparto, la struttura, dal 16 ottobre scorso, aveva parzialmente ridotto a 4 i posti letto. Il reparto, inaugurato nel 2003, si estende, su una superficie di 840 metri quadrati, nell'area del seminterrato. L'Asp è dotata di altre due Rianimazioni: all'ospedale di Partinico ed all'ospedale Cimino di Termini Imerese.

cerimonia di benedizione, Lorefice ha fatto un giro dei reparti portando il suo saluto ai ricoverati per «portare - usando le sue parole - un messaggio di amore e di vicinanza ai cuori di coloro che soffrono». Presente all'inaugurazione anche il neo assessore alla Sanità della Regione Sicilia, Ruggero Razza, che ha ribadito l'importanza della continuità amministrativa. «Sarebbe un errore di stile da parte mia - dichiara infatti l'assessore - non pensare che alcune delle iniziative che oggi vedono la luce nascono sotto altre esperienze amministrative che hanno contribuito alla loro realizzazione. Il mio compito è quello di stare accanto a chiunque fa buona sanità e soprattutto fare in modo che questi esempi si conoscano, perché il numero dei pazienti siciliani che cercano cure altrove non è legato all'indi-

duazione di luoghi di eccellenza, ma ad una complessiva e generale idea di inadeguatezza del nostro sistema sanitario. Fare conoscere le realtà migliori e creare quel meccanismo di competenza positiva con l'aiuto delle istituzioni serve anche a fare buon uso delle risorse. La giunta di governo nella sua prossima seduta, su mia proposta - conclude - affronterà una delibera di indirizzo sulla rimodulazione della rete ospedaliera. Terremo conto di alcune esigenze che esistono e ci siamo dati un orizzonte temporale di tre mesi». Ma a volere con tutte le sue forze l'ampliamento del dipartimento oncologico, più di tutti, è stato il professor Guido Filosto: «Questo è il coronamento di un sogno. Abbiamo voluto realizzare un ospedale a misura di uomo dove il paziente si senta accolto con amore». (ACAN)



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 22 DICEMBRE 2017 - AGGIORNATO ALLE 09:06

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito






via Mariano Migliaccio, 39 - Tel. 0916822381

Home > Rianimazione dell'Ingrassia Ultimati i lavori di ristrutturazione

ASP DI PALERMO

Rianimazione dell'Ingrassia Ultimati i lavori di ristrutturazione

share f 0 t G+ in 0 p 0 Articolo letto 541 volte



Il reparto di Rianimazione dell'Ingrassia

Piena operatività per tutti gli 8 posti letto in dotazione.

PALERMO - L'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Ingrassia di Palermo ha recuperato, da questa mattina, la piena operatività di tutti gli 8 posti letto in dotazione. Per consentire agli operai di effettuare lavori di riqualificazione



www.flottspa.it



Grande Vendita

quotidianosanità.it

Giovedì 21 DICEMBRE 2017

Ddl Lorenzin. Il Senato avvia l'esame. Domani il voto finale. Dopo dieci anni arriva la riforma degli Ordini professionali sanitari. Ma anche sperimentazioni cliniche e medicina di genere. **Il testo e la sintesi articolo per articolo**

*Il Senato chiude in giornata l'esame delle due leggi all'ordine del giorno che precedevano il ddl Lorenzin e alle 19,10 in punto il presidente Grasso annuncia l'avvio dell'esame del testo tanto atteso da centinaia di migliaia di operatori sanitari che ha avuto un iter molto lungo subendo profonde modifiche nel passaggio da un ramo all'altro del Parlamento scatenando molte polemiche. Ma ormai è fatta e domani ci sarà il voto finale. **IL TESTO***

Stavolta ci siamo. Il ddl Lorenzin dopo tante traversie e un iter parlamentare durato quasi tutta la legislatura approda finalmente all'ultimo passaggio: quello del voto finale del Senato dopo la prima approvazione di Palazzo Madama e la seconda lettura della Camera.

Ieri i Capigruppo del Senato avevano stabilito [la sua calendarizzazione in Aula](#) tra oggi e sabato prossimo ma ponendo il testo sulla riforma degli Ordini e le sperimentazioni cliniche solo al terzo posto.

Ma oggi il Senato ha sbrigato in fretta le prima e la seconda pratica, approvando sia il ddl recante disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia che quello riguardante disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici.

E così alle 19,10 in punto il presidente Grasso ha annunciato l'avvio dell'esame del ddl Lorenzin. A questo punto l'approvazione della legge che, oltre a occuparsi della riforma degli Ordini professionali sanitari, si occupa anche di sperimentazioni cliniche, medicina di genere, abusivismo professionale e dirigenza del ministero della Salute, appare ormai scontata vista la larga adesione parlamentare.

L'esame odierno è iniziato con la relazione introduttiva della senatrice **Emilia Grazia De Biasi**, presidente della Commissione Sanità che ha sottolineato come il ddl sia una "delega molto importante che consentirà di lavorare meglio e di rispondere a più di un milione di professionisti che aspettano da più di 10 anni" ed è poi proseguito con la discussione generale.

Domani in giornata il voto finale.

Ecco una sintesi delle norme articolo per articolo:

Il Capo I (artt. da 1 a 3) è dedicato alla "Sperimentazione clinica dei medicinali".

L'articolo 1 reca una **delega al Governo per la revisione della disciplina in materia di sperimentazione clinica dei medicinali per uso umano**. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame, uno o più decreti legislativi per il riassetto e la riforma delle **disposizioni vigenti in materia di sperimentazione clinica dei medicinali per uso umano, introducendo uno specifico riferimento alla medicina di genere e all'età pediatrica.**

Tra i **principi ed i criteri direttivi** previsti per l'esercizio della delega, che, nel prevedere il riordino ed il coordinamento delle disposizioni vigenti, **fanno esplicitamente salvi** (comma 2, lettera a) il rispetto delle norme

dell'Unione europea - tra cui la futura disciplina in materia, posta dal regolamento (UE) n. 536/2014, delle convenzioni internazionali, nonché, il rispetto degli *standard* internazionali per l'etica nella ricerca medica sugli esseri umani, in conformità a quanto previsto dalla Dichiarazione di Helsinki dell'Associazione medica mondiale del 1964, e sue successive revisioni, vanno ricordati:

- l'individuazione dei **requisiti dei centri autorizzati alla conduzione delle sperimentazioni cliniche dalla fase I alla fase IV**, con particolare attenzione, nella fase IV, al coinvolgimento delle associazioni dei rappresentanti dei pazienti nella definizione dei protocolli di ricerca, soprattutto per le malattie rare;
- l'individuazione delle **modalità per il sostegno all'attivazione e all'ottimizzazione di centri clinici dedicati agli studi clinici di fase I**, sia su pazienti che su volontari sani, **da condurre con un approccio metodologico di medicina di genere**, prevedendo anche la **definizione**, attraverso un **decreto del Ministro della salute**, dei **requisiti minimi per i medesimi centri** anche al fine di una loro più omogenea presenza sul territorio nazionale, in conformità al regolamento (UE) n. 536/2014;
- la **semplificazione degli adempimenti meramente formali** in materia di: **modalità di presentazione della domanda** per il **parere del comitato etico** e di **conduzione** e di **valutazione degli studi clinici**;
- la **semplificazione delle procedure** per l'**utilizzo** a scopi di ricerca clinica di **materiale biologico o clinico residuo da precedenti attività diagnostiche o terapeutiche** o a qualunque altro titolo detenuto, avendo ottenuto previamente il consenso informato del paziente sull'uso del materiale biologico che lo riguarda direttamente;
- la definizione delle **procedure di valutazione** e di **autorizzazione di una sperimentazione clinica**, **garantendo il coinvolgimento delle associazioni di pazienti**, **soprattutto nel caso delle malattie rare**;
- l'applicazione dei **sistemi informativi di supporto alle sperimentazioni cliniche**;
- **l'individuazione - nell'ambito degli ordinamenti didattici - di specifici percorsi formativi** in materia di metodologia della ricerca clinica, **conduzione e gestione degli studi clinici e sperimentazione dei farmaci**;
- la riformulazione dell'apparato sanzionatorio;
- la revisione della normativa relativa agli studi clinici senza scopo di lucro e agli studi osservazionali, al fine di migliorare la pratica clinica e di acquisire informazioni rilevanti a seguito dell'immissione in commercio dei medicinali.

L'articolo 2 (Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali) è stato inserito nel corso dell'esame in sede referente, con la finalità di individuare con certezza i comitati etici territoriali (fino ad un massimo di 40), a cui sono stati affiancati comitati etici a valenza nazionale (nel numero massimo di tre), di cui uno dedicato alla sperimentazione in ambito pediatrico. L'attività dei comitati etici territoriali (di valutazione degli aspetti etici relativi alle sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano) sarà coordinata, monitorata ed indirizzata dal Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici (di seguito denominato "Centro di coordinamento") istituito presso l'Aifa.

L'articolo 3. (Applicazione e diffusione della medicina di genere all'interno del Sistema Sanitario Nazionale) dispone la predisposizione di un **piano volto alla diffusione della medicina attenta alle differenze per sesso e genere** ("medicina di genere"). Il Piano, emanato, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame, con decreto del il Ministro della salute, sentita la Conferenza Stato-regioni, e avvalendosi del Centro nazionale di riferimento della medicina di genere dell'Iss, intende garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Ssn in modo omogeneo sul territorio nazionale, mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie inerenti alla ricerca, alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura basate sulle differenze derivanti dal sesso e dal genere.

L'articolo 4 opera una revisione della disciplina delle professioni sanitarie, in parte **novellando il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 233 del 13 settembre 1946**, ai Capi I, II e III, concernenti gli ordini delle professioni sanitarie, gli albi nazionali e le federazioni nazionali, e in parte introducendo nuove disposizioni relative agli ordini e alle federazioni.

Come prima innovazione rispetto alla normativa vigente istituitiva degli Ordini **il ddl prevede una nuova definizione degli Ordini** che vengono definiti come "enti pubblici non economici", che "agiscono quali organi sussidiari (*superando così la tradizionale definizione di "enti ausiliari" utilizzata di norma finora ndr.*) dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale".

E questa è solo una delle definizioni specifiche **sulla natura giuridica degli Ordini sanitari** che ora vengono messe nero su bianco entrando nel merito della loro natura economica e patrimoniale, del loro ruolo e delle loro funzioni.

In particolare, la nuova disciplina prevede, come prima accennato, **un ammodernamento degli ordini delle professioni sanitarie**, adeguando la normativa di riferimento agli ordini vigilati dal Ministero della salute con riferimento al loro funzionamento interno e mutando la denominazione di collegio in ordine. Infatti con la novella di cui al comma 1, innanzitutto, si richiamano gli ordini esistenti dei medici-chirurghi, dei veterinari e dei farmacisti aggiungendo poi, rispetto alla normativa vigente, **gli ordini dei biologi e delle professioni infermieristiche, della professione di ostetrica e dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione** (v. comma 9, articolo 3).

A questi ordini - insieme ai quali è altresì richiamato **il nuovo ordine dei fisici e dei chimici** - si applicano, in base al rinvio effettuato dal comma 12, le disposizioni del sopra citato D.Lgs.CPS 233/1946. Al riguardo si sottolinea che **la disciplina dell'ordine dei biologi** è inserita dall'articolo 9 nell'ambito delle professioni sanitarie, cui si aggiunge, a norma del medesimo articolo, **la professione di psicologo** per la quale, tuttavia, rimane ferma l'attuale normativa in materia di organizzazione, con alcune modifiche (v. articolo 9).

Gli ordini sopra richiamati al comma 1 del capoverso articolo 1 novellato, sono costituiti a livello territoriale: durante l'esame al Senato si è sostituito il termine di provincia con circoscrizioni geografiche corrispondenti alle province esistenti alla data del 31 dicembre 2012.

Rispetto alla normativa vigente, si mantiene la possibilità, in caso di esiguità del numero dei professionisti residenti nella circoscrizione territoriale - in relazione al numero degli iscritti a livello nazionale -, ovvero qualora sussistano altre ragioni di carattere storico, topografico, sociale e demografico, che un ordine abbia per competenza territoriale due o più circoscrizioni geografiche confinanti, ovvero una o più regioni ad opera del Ministero della salute (superando in tal modo il riferimento, ormai datato, all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica), sentite le rispettive Federazioni nazionali e d'intesa con gli Ordini interessati.

Viene anche disposto che per l'esercizio di funzioni di particolare rilevanza, il Ministero della salute, d'intesa con le rispettive Federazioni nazionali e d'intesa con gli ordini interessati, può disporre il ricorso a forma di avvalimento o associazione tra i medesimi.

Infine, viene previsto che nel caso in cui il numero degli iscritti a un albo sia superiore a 50mila unità, il rappresentante legale dell'albo può richiedere al Ministero della salute l'istituzione di un nuovo Ordine che assuma la denominazione corrispondente alla professione sanitaria svolta; la costituzione del nuovo Ordine avviene secondo modalità e termini stabiliti con decreto del Ministro della salute, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

L'articolo 5, istituisce **l'area delle professioni sociosanitarie** ed individua il percorso procedurale necessario per l'individuazione di nuovi profili professionali. Nell'area professionale vengono poi ricompresi i preesistenti profili professionali di operatore sociosanitario e le professioni di assistente sociale, di sociologo e di educatore professionale.

L'articolo 6 (Modifica alla legge 1° febbraio 2006, n. 43 - Individuazione e istituzione di nuove professioni sanitarie) inserito nel corso dell'esame in sede referente, **disciplina la procedura relativa all'individuazione e all'istituzione di nuove professioni sanitarie**. L'intervento legislativo è attuato sostituendo l'articolo 5 della legge 43/2006 *Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali*, la cui rubrica viene modificata in "Individuazione e istituzione di nuove professioni in ambito sanitario" (precedentemente ci si riferiva soltanto a "Individuazione").

Come precedentemente previsto, l'individuazione di nuove professioni sanitarie, che non trovano rispondenza in professioni già riconosciute e il cui esercizio deve essere riconosciuto su tutto il territorio nazionale, avviene in sede di recepimento di direttive comunitarie ovvero per iniziativa dello Stato o delle regioni, in considerazione dei fabbisogni connessi agli obiettivi di salute previsti nel Piano sanitario nazionale o nei Piani sanitari regionali.

Innovando rispetto a quanto attualmente previsto, l'individuazione potrà avvenire anche su iniziativa delle associazioni professionali rappresentative di coloro che intendono ottenere tale riconoscimento che, a tal fine, dovranno inviare istanza motivata al Ministero della salute, il quale, entro i successivi sei mesi, dovrà pronunciarsi. In caso di valutazione positiva, il Ministero dovrà attivare la procedura finalizzata all'istituzione della nuova professione sanitaria.

L'istituzione di nuove professioni sanitarie è effettuata, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 43/2006 e previo parere tecnico-scientifico del Consiglio superiore di sanità, mediante uno o più accordi, sanciti in sede di Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'art. 4 del D Lgs. 281/1997, e recepiti con decreti del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Gli accordi istitutivi di nuove professioni sanitarie dovranno individuare:

- il titolo professionale;
- l'ambito di attività di ciascuna professione;
- i criteri di valutazione dell'esperienza professionale;
- i criteri per il riconoscimento dei titoli equipollenti.

L'ordinamento didattico della formazione universitaria delle nuove professioni sanitarie così individuate è definito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, acquisito il parere del Consiglio universitario nazionale e del Consiglio superiore di sanità.

La definizione delle funzioni caratterizzanti le nuove professioni avviene evitando parcellizzazioni e sovrapposizioni con le professioni già riconosciute o con le specializzazioni delle stesse (**comma 4**).

L'articolo 7, completamente modificato in sede referente, individua, nell'ambito delle professioni sanitarie, le professioni dell'osteopata e del chiropratico, per l'istituzione delle quali si applica la procedura di cui all'art. 5, comma 2, della legge 43/2006, come modificato dal provvedimento in esame.

Conseguentemente, con **accordo stipulato in sede di Conferenza Stato-regioni**, da adottare **entro tre mesi** dall'entrata in vigore del provvedimento in esame, sono stabiliti: l'ambito di attività e le funzioni caratterizzanti le professioni dell'osteopata e del chiropratico, i criteri di valutazione dell'esperienza professionale nonché i criteri per il riconoscimento dei titoli equipollenti. Un successivo **decreto** del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, da adottare **entro sei mesi** dall'entrata in vigore del provvedimento in esame, acquisito il parere del Consiglio universitario nazionale e del Consiglio superiore di sanità, dovrà definire l'ordinamento didattico della formazione universitaria in osteopatia e in chiropratica nonché gli eventuali percorsi formativi integrativi.

L'articolo 8 trasforma il Consiglio Nazionale dei Chimici (Cnc) nella Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici. Poiché agli ordini si applicano le disposizioni relative alle professioni sanitarie, la Federazione è posta sotto l'alta vigilanza del Ministero della salute.

L'articolo 9 inserisce le **professioni di biologo e di psicologo nell'ambito delle professioni sanitarie**. Riguardo alle norme organizzative, all'ordine dei biologi si estende la disciplina di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, come novellato dal provvedimento in esame. Per l'ordine degli psicologi resta ferma un'autonoma disciplina organizzativa, come modificata dalle novelle di cui al comma 5. L'articolo prevede, inoltre, il trasferimento di alcune competenze, relative ai due ordini summenzionati, dal Ministro (e Ministero) della giustizia al Ministro (e Ministero) della salute.

L'articolo 10 prevede l'istituzione, presso l'ordine degli ingegneri, dell'elenco nazionale certificato degli ingegneri biomedici e clinici, demandando ad un regolamento interministeriale la definizione dei requisiti per l'iscrizione, su base volontaria.

L'articolo 11, apporta alcune modifiche alla legge n. 24/2017, recante Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie. Più in particolare la disposizione, interviene, in primo luogo, sul comma 5 dell'articolo 9, riguardante l'**azione di responsabilità amministrativa** della struttura sanitaria nei confronti dell'esercente la professione sanitaria, in caso di dolo o colpa grave di quest'ultimo, successivamente all'avvenuto risarcimento (sulla base di titolo giudiziale o stragiudiziale) ed entro un anno *dall'avvenuto pagamento*.

L'articolo in esame prevede quindi, in primo luogo, che **l'importo della condanna per responsabilità**

amministrativa non possa superare una somma pari al triplo del valore maggiore della retribuzione lorda o del corrispettivo convenzionale conseguito nell'anno di inizio della condotta causa dell'evento o nell'anno immediatamente precedente o successivo.

Inoltre, intervenendo sul comma 6 del citato articolo 9, relativo all'azione di rivalsa, prevede che **la misura della rivalsa e quella della surrogazione richiesta dall'impresa di assicurazione, non possono superare una somma pari al triplo del valore maggiore del reddito professionale, ivi compresa la retribuzione lorda, conseguita nell'anno di inizio della condotta causa dell'evento o nell'anno, immediatamente precedente o successivo.**

Vengono aggiunti due nuovi commi (7-bise 7-ter) all'articolo 14 della legge citata, relativo al Fondo di garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria.

Il nuovo comma 7-bis dell'articolo 14 della legge n. 24/2017 prevede che il citato Fondo assolverà anche alla funzione di agevolare l'accesso alla copertura assicurativa da parte degli esercenti le professioni sanitarie che svolgono la propria attività in regime libero-professionale.

Il nuovo comma 7-ter abroga i commi 2 e 4 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 158/2012 (*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 189/2012, che prevedevano e disciplinavano l'emanazione di un D.P.R. finalizzato ad agevolare l'accesso alla copertura assicurativa agli esercenti le professioni sanitarie, che disciplinasse procedure e i requisiti minimi e uniformi per l'idoneità dei relativi contratti. disposizioni ormai superate dalla nuova disciplina di cui alla legge n. 24/2017.

In Aula sono stati infine aggiunti altri due commi, il 0a) ed il b-bis, con i quali vengono rispettivamente cancellato il richiamo al **Comitato tecnico scientifico per il Sistema nazionale linee guida (Snlg)**, previsto da una norma del decreto Sirchia del 2004, ma mai istituito; e viene **esteso da 10 a 40 giorni** il limite temporale entro cui le strutture sanitarie e le compagnie di assicurazione devono comunicare all'esercente la professione sanitaria l'instaurazione del giudizio promosso nei loro confronti dal danneggiato.

L'articolo 12, incide sulla disciplina del reato di esercizio abusivo di una professione nonché sulle circostanze aggravanti di altre fattispecie di reato commesse nell'esercizio abusivo di una professione o di un'arte sanitaria

Il comma 1 **sostituisce l'articolo 348 del codice penale**, riguardante **l'esercizio abusivo di una professione**.

Vengono **umentate le sanzioni attualmente previste**. Più in particolare viene comminata la **reclusione da sei mesi a tre anni e la multa da 10.000 a 50.000 euro**.

Vengono inoltre inserite due nuove previsioni. Con la prima si dispone che la condanna comporti **la pubblicazione della sentenza e la confisca** delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato nonché **la trasmissione, nel caso in cui il soggetto che ha commesso il reato eserciti regolarmente una professione o un'attività, al competente Ordine, Albo o Registro** per l'interdizione da 1 a 3 anni dalla professione o attività regolarmente esercitata.

Con la seconda previsione si dispone **un aumento di pena (reclusione da uno a cinque anni e multa da 15.000 a 75.000 euro) nei confronti del professionista che ha determinato altri a commettere il reato ovvero ha diretto l'attività delle persone che sono concorse nel reato medesimo**.

Il comma 2 **inserisce un nuovo comma dopo il comma terzo dell'articolo 589 codice penale** (*Omicidio colposo*).

Il nuovo comma inserito prevede che la pena, se il fatto è commesso nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato o di un'arte sanitaria, è la **reclusione da tre a dieci anni**.

Il comma 3 **inserisce un nuovo comma dopo il terzo comma dell'articolo 590 del codice penale** (*Lesioni personali colpose*). Viene previsto che **se i fatti di cui al secondo comma - Lesioni personali gravi o gravissime - sono commessi nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato o di un'arte sanitaria la pena per lesioni gravi è della reclusione da sei mesi a due anni e la pena per lesioni gravissime è della reclusione da un anno e sei mesi a quattro anni**.

Il comma 4 sostituisce il **terzo comma dell'articolo 123 del testo unico delle leggi sanitarie** di cui al Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Il nuovo terzo comma del citato articolo 123 prevede che la detenzione di medicinali scaduti, guasti o imperfetti in farmacia è punita con la **sanzione amministrativa da 1.500 euro a 3.000 euro**, se risulta che per la modesta quantità di farmaci, le modalità di conservazione e l'ammontare complessivo delle riserve si può concretamente escludere la loro destinazione al commercio.

Il comma 5 sostituisce il primo comma dell'articolo 141 del citato testo unico delle leggi sanitarie, prevedendo che chiunque, non trovandosi in possesso della licenza necessaria per l'esercizio di un'arte ausiliaria delle professioni sanitarie o dell'attestato di abilitazione richiesto dalla normativa vigente, esercita un'arte ausiliaria delle professioni sanitarie è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 a 7.500 euro.

Il comma 6 modifica il **comma 2 dell'articolo 8 della legge n. 39/1989 (Modifiche ed integrazioni alla legge 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore)**.

Il citato articolo 8 prevede che chiunque esercita l'attività di mediazione senza essere iscritto nel ruolo è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma compresa fra euro 7.500 e euro 15.000 ed è tenuto alla restituzione alle parti contraenti delle provvigioni percepite. Per l'accertamento dell'infrazione, per la contestazione della medesima e per la riscossione delle somme dovute si applicano le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

A coloro che siano incorsi per tre volte nella sanzione di cui al comma 1, anche se vi sia stato pagamento con effetto liberatorio, si applicano le pene previste dall'art. 348 del codice penale, nonché l'art. 2231 del codice civile.

La condanna importa la pubblicazione della sentenza nelle forme di legge.

La modifica prevista è quella di prevedere l'applicazione delle pene di cui all'articolo 348 del codice penale (Esercizio abusivo di una professione) o dell'articolo 2231 codice civile (Mancanza d'iscrizione) a coloro che siano già incorsi (invece che incorsi per tre volte) nella sanzione di cui al comma 1.

Infine **il comma 7** inserisce **l'art. 86-ter** nelle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale. La nuova disposizione, mutuata sul precedente art. 86-bis, che destina alle amministrazioni pubbliche i beni utilizzati per commettere delitti informatici, prevede il trasferimento al patrimonio del comune ove sono siti dei beni immobili confiscati perché utilizzati per commettere il delitto di esercizio abusivo di una professione sanitaria. Il comune dovrà destinare i beni immobili a finalità sociali e assistenziali.

L'articolo 13 estende al farmacista **le pene previste per il reato di commercio di sostanze dopanti** dall'art. 9 della **legge n. 376 del 2000 (Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping)**.

La disposizione **aggiunge un comma 7-bis, all'articolo 9**, e prevede l'applicabilità della **pena della reclusione da 2 a 6 anni e della multa da 5.164 a 77.468 euro** al farmacista che, senza prescrizione medica, dispensi farmaci e sostanze dopanti per finalità diverse da quelle proprie, o da quelle indicate nell'autorizzazione all'immissione in commercio.

L'articolo 14 qualifica come **aggravante comune l'aver, nei delitti non colposi, commesso il fatto in danno di persone ricoverate** presso strutture sanitarie o presso strutture sociosanitarie residenziali o semiresidenziali, pubbliche e private, ovvero strutture socio-educative.

In particolare, il disegno di legge modifica l'art. 61 del codice penale, che contiene un elenco di circostanze che, se riconosciute dal giudice, possono determinare un aumento fino a un terzo della pena prevista per il reato. Inserendo il numero 11-sexies, si prevede che tutti i delitti non colposi possano essere aggravati quando il fatto è commesso in danno di persone ricoverate in ospedali o nelle strutture sopra citate.

L'articolo 15 detta disposizioni in materia di **formazione medica specialistica e di formazione di medici extracomunitari**.

Il comma 1 prevede la possibilità che ulteriori modalità attuative, anche negoziali, per l'inserimento dei medici in formazione specialistica all'interno delle strutture sanitarie che fanno parte della rete formativa di cui all'articolo

35 del D.Lgs. n. 368/1999 siano definite con accordo stipulato in sede di Conferenza Stato- regioni e province autonome, su proposta dei Ministri della salute e del MIUR, di concerto con il MEF, in conformità a quanto disposto dall'articolo 21, comma 2-ter, del decreto-legge n. 104/2013 (*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 128/2013.

Il comma 2, inserito nel corso dell'esame referente, inserisce un **nuovo articolo 39-ter**, recante **disposizioni particolari per i medici extracomunitari**, nel decreto legislativo n. 286/1998 (*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*).

Viene previsto che i cittadini stranieri che siano in possesso della qualifica di medico acquisita in un Paese non appartenente all'Unione europea che intendano partecipare ad iniziative di formazione o di aggiornamento che comportano lo svolgimento di attività clinica presso aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico possono essere temporaneamente autorizzati, con decreto del Ministero della salute, allo svolgimento di attività di carattere sanitario nell'ambito di dette iniziative, in deroga alle norme sul riconoscimento dei titoli esteri. L'autorizzazione non può avere durata superiore a due anni. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con il Ministro dell'interno, sono definiti gli specifici requisiti di professionalità dei medici, le modalità e i criteri per lo svolgimento di dette iniziative nonché i requisiti per il rilascio del visto di ingresso.

Il comma 3, infine, pone la **clausola di salvaguardia finanziaria**, prevedendo che all'attuazione dei commi precedenti si provveda nei limiti delle risorse e secondo le procedure previste a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

L'articolo 16 è stato ieri soppresso. Prevedeva la modifica dell'articolo 102 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie del 1934 permettendo l'attività all'interno delle farmacie di altri professionisti della salute, con l'esclusione di quelli abilitati alla prescrizione di farmaci e cioè medici e veterinari. La soppressione di questo articolo **è stata vivacemente contestata dalla Fofi** sottolineando perché in aperta contraddizione con quanto previsto dalla legge sulla farmacia dei servizi che prevede invece l'inserimento in farmacia di altri professionisti della salute come ad esempio infermieri e fisioterapisti.

E' stato invece approvato l'inserimento dell'articolo 16 bis (Disposizioni in materia di concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche) che fornisce una disposizione normativa di interpretazione autentica in grado di chiarire, **senza più alcun dubbio, che anche nell'ambito del concorso straordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche dovranno valere i criteri di attribuzione dei punteggi maggiorati per l'attività svolta nelle farmacie rurali.**

L'articolo 17 modifica la disciplina vigente relativa al ruolo della dirigenza sanitaria del Ministero della salute: da un lato, istituisce **un unico livello di detto ruolo** e, dall'altro, **estende ai dirigenti sanitari del Ministero gli istituti giuridici ed economici previsti per la dirigenza sanitaria del SSN**. La finalità della norma è di ridurre il divario esistente tra i trattamenti economici dei dirigenti delle professionalità sanitarie dipendenti da enti ed aziende del SSN (che godono di una significativa indennità in ragione dell'esclusività del rapporto di lavoro), e quelli del Ministero della salute, e permettere a quest'ultimo il reclutamento di risorse con qualificata professionalità sanitaria. Ciò a motivo di un'attesa riduzione, nel prossimo futuro, dell'offerta di medici e veterinari impiegati nel SSN, anche per i prossimi collocamenti a riposo stimati in base all'attuale distribuzione per età di tali dirigenti, in rapporto al numero annuo medio di laureati medici e veterinari.

Più in dettaglio, la nuova disciplina, finalizzata ad assicurare un efficace assolvimento dei compiti primari di tutela della salute affidati al medesimo Ministero, prevede al comma 1, primo periodo, l'individuazione dei dirigenti dipendenti del Ministero della salute con professionalità sanitaria, vale a dire quelli di cui all'articolo 18, comma 8, del D.Lgs. n. 502/1992 (personale dirigente inquadrato nei profili professionali di medico chirurgo, medico veterinario, chimico, farmacista, biologo e psicologo), e per coloro che sono stati successivamente inquadrati nelle corrispondenti qualifiche, per i quali, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, opera la collocazione in un unico livello del ruolo della dirigenza sanitaria del Ministero della salute. E' prevista la clausola di invarianza finanziaria e, pertanto, tale unificazione del livello di dirigenza deve avvenire senza oneri per la finanza pubblica.

Il Capo IV (Disposizioni finali) si compone del solo **articolo 18** che contiene una norma di chiusura volta a **salvaguardare le competenze legislative delle regioni a statuto ordinario e quelle delle regioni a statuto speciale e delle province autonome**. Prevede infatti che le regioni a statuto ordinario devono adeguare il proprio

ordinamento alle disposizioni di principio derivanti dalla presente legge secondo quanto previsto dall'art. 117, terzo comma, delle Costituzione (comma 1). Sono inoltre fatte salve le potestà legislative attribuite alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione (comma 2).